



Per l'individuazione del punto di scarico e delle reti si fa riferimento alla Tavola Allegato 03 *"Planimetrie e particolari costruttivi- stato di progetto"* datata 27/04/2026, prot. prov. n. 27236 del 08/05/2026.

Scarico acque meteoriche di prima pioggia: valori limite di emissione e prescrizioni

La ditta, nell'effettuazione dello scarico di acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale destinato a deposito e carico/scarico di carburanti, provenienti dall'impianto di disoleazione con recapito nel fosso tombato "Canna Quadra", deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 1, allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- b) i limiti di accettabilità dello scarico non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità sul refluo in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza annuale, per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, piombo e idrocarburi totali.
I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento a disposizione dell'Autorità di controllo;
- d) lo scarico deve essere accessibile all'autorità competente per il controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di almeno 50 L e, comunque, idoneo a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

Prescrizioni gestionali dell'impianto di trattamento

Il lavaggio del filtro e la sua sostituzione, nonché la pulizia e la manutenzione dell'impianto di depurazione, vanno effettuate regolarmente e a scarico inattivo. In particolare le vasche di accumulo e sedimentazione-disoleazione devono essere mantenute in efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva presenza di fanghi e oli pregiudichi l'efficacia del processo di depurazione. Tali operazioni devono essere registrate nel quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volti a evitare spanti accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

Il pozzetto di campionamento deve essere evidenziato mediante opportuna segnaletica orizzontale.

È vietato immettere nelle reti di raccolta e di scarico delle acque meteoriche, nonché nell'impianto di depurazione, reflui diversi da quelli previsti dall'autorizzazione.

Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto di depurazione deve essere comunicata a questa Amministrazione.



Gestione dello stabilimento

Le aree scoperte, in conformità alle prescrizioni previste all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, non possono essere utilizzate per finalità non previste dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione.

Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'impianto di depurazione, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità a quanto disposto dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli allo stato di conservazione delle superfici impermeabilizzate, alle fasi di carico/scarico dei carburanti, alle strutture di contenimento, alle vasche, alle cisterne, ai serbatoi, alle condotte e tubazioni al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.